



*Conferenza permanente interregionale
per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto*
UFFICIO DI PRESIDENZA

DELIBERAZIONE n. 4 del 05 febbraio 2019

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 e al bilancio di previsione 2019-2021 della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto.

Proponente/i: Presidente Domenico Donato Battaglia

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Il Responsabile della struttura organizzativa: D.ssa Maria Luisa Barbaro

L'anno duemiladiciannove, addì cinque, del mese di febbraio, alle ore 11:30, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto, regolarmente convocato.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Pres.	Ass.	Firma
Presidente	BATTAGLIA Domenico Donato	SI		
Delegata Presidente dell'A.R.S.	AMATA Elvira		SI	
Vicepresidente	ZAFARANA Valentina		SI	
Vicepresidente	NERI Giuseppe	SI		
Segretario	PRIOLO Maurizio	SI		

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO

CHE in attuazione dell'art. 4 della legge della Regione Calabria n. 12 del 27 aprile 2015 (Legge di stabilità), è stata istituita la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto;

CHE con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 30 novembre 2017, è stato approvato il Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto;

CHE con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 30 novembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per il triennio 2018-2020;

CHE con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il bilancio di previsione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per il triennio 2019-2021;

CHE con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 3 del 5 febbraio 2018 sono state approvate alcune variazioni di cassa la bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 4, del citato D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., il quale prevede che tutte le pubbliche amministrazioni effettuano annualmente l'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, ai fini del rendiconto. Lo stesso articolo prescrive, inoltre, che *"possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente (...). Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate"*.

RICHIAMATO, altresì, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011) ed in particolare il punto 9.1, inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

DATO ATTO che, alla luce della normativa sopra richiamata, l'Ufficio di Presidenza della Conferenza, con propria deliberazione, antecedentemente alla predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2018, deve approvare il riaccertamento ordinario dei residui e procedere alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto;

CONSIDERATO che, la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio 2018 comporta:

- a) la creazione, sul bilancio d'esercizio 2018, cui si riferisce il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione 2019 in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della *copertura* che l'impegno aveva nello stanziamento dell'esercizio in cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato in entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese;

CONSIDERATO, altresì, che al 31 dicembre 2018 non esistono residui attivi da riscuotere;

VISTI:

- a) il prospetto relativo al riaccertamento dei residui passivi al 31.12.2018, contenente sia gli importi dei residui da conservare, sia gli importi da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, sia gli importi da reimputare agli esercizi successivi nei quali l'esigibilità avrà scadenza (*Allegato A*);
- b) Gli elenchi dei residui passivi da conservare nel conto del bilancio dell'esercizio 2018, (*Allegato B*);

- c) Il prospetto relativo agli impegni da reimputare negli esercizi successivi a quello a cui si riferisce il rendiconto 2018 (*Allegato C*);
- d) Il prospetto relativo alle variazioni intervenute nel Fondo Pluriennale Vincolato a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2018 e di reimputazione degli impegni (*Allegato D*);
- e) Il prospetto relativo alle variazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, esercizio 2018, a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31 dicembre 2018 e di reimputazione degli impegni (*Allegato E*);
- f) Il prospetto relativo alle variazioni del bilancio di previsione finanziario 2019-2021, esercizio 2019, derivanti dalla reimputazione degli impegni eliminati in quanto non esigibili al 31.12.2018 e reimputati nell'esercizio 2019 (*Allegato F*);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, in ragione di quanto sopra espresso ed in esecuzione dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011 e s.m.i., all'approvazione delle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui, nonché all'approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2018-2020 e al bilancio di previsione 2019-2021 della Conferenza;

RICHIAMATO l'articolo 11, del citato Regolamento che disciplina le variazioni del bilancio di previsione da parte dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza;

VISTI

- la legge della Regione Calabria n.12 del 27 aprile 2015 (Legge di stabilità regionale);
- il Regolamento interno della Conferenza, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Calabria n. 39 del 22 giugno 2015;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità della Conferenza, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza n. 13 del 30 novembre 2017;

A voti unanimi dei presenti

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato di:

- Di approvare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, l'elenco dei residui passivi cancellati, reimputati e conservati alla data del 31.12.2018, risultanti dalle operazioni di riaccertamento ordinario e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);
- Di dare atto che l'ammontare dei residui passivi al 31.12.2018 è pari ad euro 132.899,09 (*Allegato B*);
- Di dare atto che l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2018 è pari ad euro 0,00;
- Di approvare la variazione al fondo pluriennale vincolato di spesa al termine dell'esercizio 2018, scaturente dalle operazioni di reimputazione dei residui di cui all'*Allegato C*;
- Di dare atto che la consistenza finale al 31.12.2018 del fondo pluriennale vincolato, di parte corrente, da iscrivere nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2019, è pari ad euro 9.500,00, come da *Allegato D* alla presente deliberazione;
- Di approvare le variazioni in conto competenza ed in conto cassa degli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, conseguenti all'attività di riaccertamento dei residui, come da *Allegato E* alla presente deliberazione;
- Di approvare le variazioni al bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019, derivanti dalla reimputazione degli impegni eliminati in quanto non esigibili al 31.12.2018 e reimputati nell'esercizio 2019 come risultanti dall'*Allegato F*;
- Dare atto che le risultanze del presente riaccertamento dei residui confluiranno nel rendiconto dell'esercizio 2018;
- Di trasmettere, per il seguito di competenza, copia del presente provvedimento al revisore legale dei conti e al Tesoriere;
- Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nell'apposita sezione della Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Maurizio Priolo)

Il Presidente
(Domenico Donato Battaglia)